

LAVORI IN CORSO

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Abbiamo scattato tante foto e le abbiamo travasate su un hard disk del computer. Ora arriva il momento più bello, ossia l'utilizzazione delle immagini. Il termine è un po' generico, tanto che se proviamo a specificare qualche utilizzo, ce ne vengono in mente parecchi: stampare, creare CD di raccolte, mettere foto su un forum o un blog o un social network, creare album sul web, organizzare raccolte organiche per i viaggi effettuati, creare portfolio o addirittura libri fotografici, allestire audiovisivi elementari (come semplici slideshow) o molto sofisticati (come multivisioni). Ma tutto questo comporta almeno due operazioni che stanno a monte: l'archiviazione delle foto e la loro elaborazione. Col primo termine si intende una organizzazione delle immagini che permetta di trovare in modo semplice e veloce quelle che servono ad un certo scopo. Con l'elaborazione si effettuano quegli interventi ritenuti necessari per ottimizzare la resa fotografica, a seconda dell'uso che se ne vuol fare: usarle per raccoglierle in un libro, stampare poster o metterle in Internet comporta trattamenti differenti.

Google Picasa

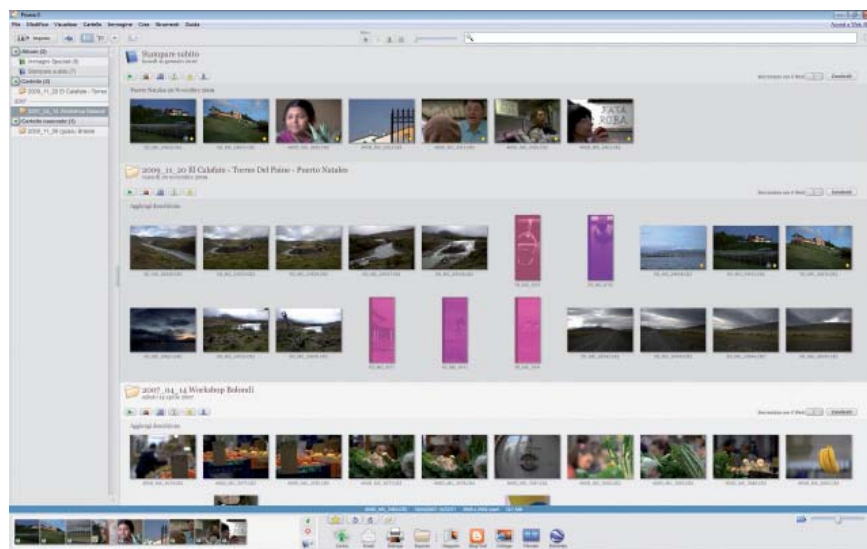
Questo mese parlerò del programma forse più diffuso per usare le fotografie che abbiamo sul computer, in modo abbastanza semplice ed economico. Google mette a disposizione gratuitamente il programma Picasa, tradotto in varie lin-

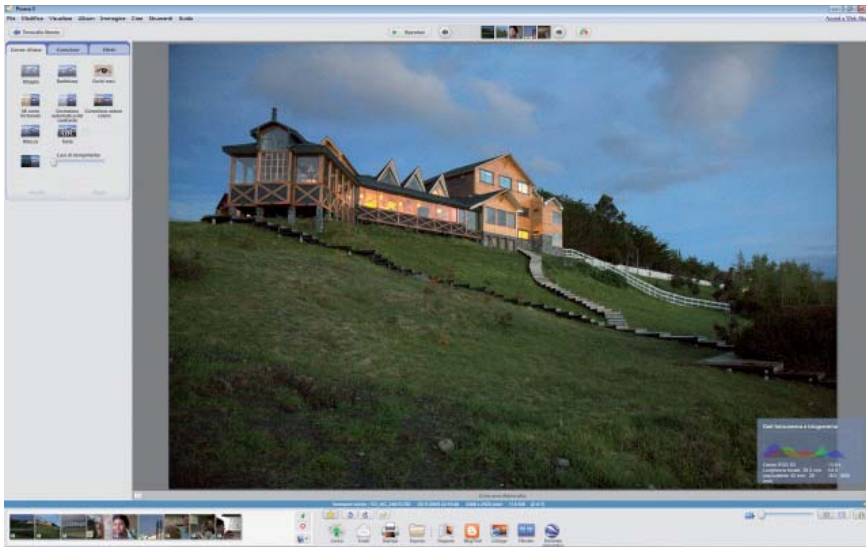
gue tra cui la nostra. Basta andare sul sito <http://picasa.google.it/> per scaricare la versione 3. Il programma esiste anche in versione Mac. Picasa non tocca i file originali; le modifiche effettuate vengono salvate a parte, lasciando intatte le foto di partenza. Picasa gestisce più account utente sul medesimo computer; in tal modo la moglie o i figli possono organizzare ciascuno le proprie foto usando lo stesso computer. Ogni utente conserva i suoi album, le proprie elaborazioni e quant'altro abbia fatto col medesimo Picasa. L'interfaccia utente è semplice: in mezza giornata si padroneggia quasi tutto. Che cosa fa di preciso Picasa? Essenzialmente si possono archiviare le foto, elaborarle e utilizzarle per diverse operazioni da eseguire in Internet.

Archiviazione

Picasa supporta parecchi formati di file per foto e filmati. Si aggiungono singole immagini o intere cartelle di foto alla Libreria del programma, scegliendole tra quelle presenti sul disco rigido interno o esterno. Le dimensioni delle miniature sono regolabili a piacere; le miniature sono in ordine di data, ma possono essere sistemate a piacimento sul monitor-lavagna, creando un ordine personale che torna utile nell'allestimento di portfolio o proiezioni (Figura 1).

Le foto della Libreria possono essere organizzate in Album. Ad esempio posso creare un album di nome "Elisa" e mettervi tutte le foto dove essa compare. Mentre le cartelle sono fisicamente quelle del disco rigido e contengono





i file delle foto, gli album sono entità presenti solo nella memoria di Picasa e contengono i rimandi alle foto contenute. Oltre ad archiviare le foto già presenti sul computer, c'è lo strumento *Importa* che permette di riversare nella Libreria e sul disco rigido del computer le immagini che provengono da dispositivi esterni, come fotocamere, schede di memoria, CD, scanner, email e quant'altro possa essere collegato al computer. Alle foto si può assegnare una didascalia, ossia un testo che descrive il contenuto; la didascalia serve anche come chiave di ricerca foto all'interno della Libreria. Usando didascalie multiple si possono associare immagini a più chiavi di ricerca; ad es. posso usare "mercato" per trovare le foto che ho contrassegnato con quella didascalia, mentre "Bolivia" indica le immagini scattate in quel paese; se uso la chiave di ricerca "mercato Bolivia" posso isolare tutte le foto di mercati scattate in Bolivia, ammesso che le abbia scrupolosamente contrassegnate con quelle due parole-chiave (o tag che dir si voglia). Le foto possono essere contrassegnate da un asterisco, per metterle tra le preferite; in ogni momento è possibile visualizzare tutte quelle contrassegnate con un semplice clic. Esiste infine anche la funzione *Backup*, per salvare altrove una copia di sicurezza delle foto della Libreria. All'interno di Picasa si può cambiare il nome di una cartella; se lo si fa fuori da Picasa, dopo avere importato nuovamente la cartella che era stata rinominata, il programma riesce a ricostruire quella parte di Libreria grazie al file nascosto *picasa.ini* che il program-

ma registra in ogni cartella precedentemente importata.

Elaborazione

Ingrandendo una foto si entra in modalità *Modifica*, dove sono possibili numerosi interventi, suddivisi su tre schede (Figura 2). A parte l'attivazione dell'istogramma, si può ritagliare, raddrizzare, ritoccare, inserire testo, aggiungere filigrane, oltre a correggere occhi rossi, luminosità, colore, contrasto. Diverse operazioni sono automatiche; se ci si pente è possibile annullare l'ultimo intervento o tutte le modifiche. Nella scheda *Correzione* si possono schiarire le luci o scurire le ombre (scelte strane, casomai serve il contrario!), oppure regolare la temperatura colore. La scheda *Effetti* contiene altri 12 modi di intervento, come nitidezza, BN, seppia, grana, saturazione etc. Le foto elaborate possono essere salvate.

Varie

Accenno solo ad alcune possibilità. Picasa può diventare il visualizzatore standard di tutte le foto. Può essere utile per spedire le foto allegandole ad un messaggio email, per pubblicare le foto in Internet attraverso il modulo *Google Web Album*, per realizzare *slideshow* con o senza musica, per mettere tag geografici con *Google Earth*, per creare DVD, stampare, ordinare stampe sul web, catturare schermate, creare sfondi o salvaschermo. Un ottimo corredo di funzioni!

Pro e contro

I pregi sono parecchi, a cominciare dal costo zero. Le funzionalità sono nume-

rose e ben assortite, facili da realizzare con pochi clic. L'help è sul web, molto ben fatto. Tra i limiti, la possibilità di ridimensionare le immagini solo in esportazione, invio email o caricamento sul web. I principali tipi di file RAW dei vari costruttori vengono riconosciuti; tuttavia se la fotocamera è recente, vengono visualizzati in modo errato e non sono utilizzabili. Gli aggiornamenti al riguardo non sono molto frequenti; sotto questo aspetto la versione originale in lingua inglese è preferibile. Non c'è supporto per il formato DNG, adottato da alcune fotocamere. L'aspetto negativo forse più penalizzante sta nel fatto che non è possibile salvare una copia dell'archivio creato (si badi: non delle foto, ma della Libreria). Non è possibile portare la Libreria su un computer diverso; non si è quindi tutelati contro i crash o il cambio computer, casi in cui andrebbe perso tutto il lavoro di archiviazione fatto. In definitiva, consiglio Picasa ai novizi del digitale, per trattare senza eccessive pretese quantità modeste di file e per fare velocemente le operazioni più frequenti sulle foto, specialmente quelle che accedono al web. Per chi è alle prime esperienze, Picasa è un ottimo strumento per capire ciò che si può fare e come. Consiglio tuttavia di non intraprendere grossi lavori di archiviazione, che richiedono molto tempo: presto si sentirà l'esigenza di rivolgersi a programmi appositi, più potenti e (purtroppo) costosi. ▀

Figura 1: Libreria di Picasa. Le foto strette color porpora sono di una fotocamera non ancora supportata.
Figura 2: Aspetto della modalità Modifica.